



## GLI ALTRI FILM

### Orphan

L'horror adottato

#### Orphan

Regia di Jaume Collet-Serra

Con Vera Farmiga, Peter Sarsgaard,  
Isabelle Fuhrman

Usa, Canada 2009

Warner Bros

\*\*

**Questa specie di horror** a tema familiare non ha convinto le associazioni pro adozioni statunitensi che hanno messo sotto accusa il film perché reo di presentare il ritratto negativo di un'orfana e ribadisce la supremazia dei legami di sangue all'interno della famiglia. Questa è l'accusa.

Forse un po' esagerata, perché un film, tutt'al più di genere, non ha rimandi così profondi nel ventre della società e solo si approfitta di alcuni elementi narrativi per mettere in scena una storia il più possibile convincente. Dove una coppia, in crisi per aver perso un figlio mai nato, vanno in un orfanatrofio e adottano una bambina, Esther.

Convince questo film? Certo si può dire che l'idea di una famiglia tradizionale con due figli che decide di adottarne un terzo, il quale si scopre un tantino cattivello... non è male. Il motivo è semplice: si tratta di inserire dentro un contesto familiare molto protettivo degli elementi di estraneità, e di pericolo. La paura in casa... Tipico dell'horror.

D.Z.



Il piccolo scout e il suo nonno putativo, i protagonisti dell'eccellente parabola che è «Up»

# UP LA FIABA SPICCA IL VOLO

Dalla fucina della Pixar  
Cartoon meraviglioso  
su nonni e nipoti. E sull'America

#### Up

Regia di Pete Docter e Bob Peterson

Con le voci (in italiano) di Giancarlo Giannini,  
Arnoldo Foà, Neri Marcorè, Arturo Valli

Usa, 2009

Distribuzione: Walt Disney

\*\*\*\*\*

#### ALBERTO CRESPI

spettacoli@unita.it

**P**er ogni risata, una lacrima. E viceversa. Era la vecchia lezione di zio Walt (Disney), e i ragazzi della Pixar capeggiati da John Lasseter la conoscono a memoria. Onorati a Venezia da un Leone collettivo alla carriera, Lasseter & soci sono ufficialmente gli eredi della gloriosa tradizione disneyana - ma non solo. Sono anche i più bravi cineasti americani under-60 (Clint Eastwood, Woody Al-

len, Terrence Malick, Martin Scorsese, George Lucas, Steven Spielberg e Michael Mann hanno tutti superato quell'età, ahinoi) e hanno portato il cartoon ad una dimensione «altra» rispetto al passato. Se quelle di Disney erano fiabe ancestrali, meritevoli di essere studiate con Propp e Bettelheim a portata di mano, quelle di Lasseter sono riflessioni alte sull'America e sul mondo, con un senso del crescere, del trascorrere del tempo che le rende emozionanti anche per gli adulti. *Up*, il film uscito questa settimana in Italia (a maggio aprì, fra grandi applausi, il festival di Cannes), è un'opera per bimbi e per nonni, perché racconta la mirabolante avventura di un vecchietto e di un bambino altrettanto pestiferi. L'auspicio è che la generazione di mezzo, portando al cinema sia i figli che i padri, viva un grande pomeriggio di riconciliazione.